

18 marzo 2022 6:25

Afghanistan. La guerra in Ucraina non ce lo deve far dimenticare

di [Redazione](#)

La guerra in Ucraina non deve mettere

in ombra la crisi umanitaria in Afghanistan, "dove sono necessarie attenzione e risorse", ha detto il capo dell'Agencia delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) durante una visita nel Paese.

"Per quanto il mondo sia giustamente preoccupato per la guerra in Ucraina, l'Afghanistan sta attraversando una crisi molto grave", ha affermato l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), Filippo Grandi, al termine del suo incontro/visita a questo paese dell'Asia centrale.

Per il capo dell'UNHCR, il mondo deve fornire un sostegno duraturo al popolo afgano. Esorta quindi la comunità internazionale a fornire "aiuti robusti per soddisfare i bisogni umanitari dell'Afghanistan e quelli dei rifugiati afgani all'estero".

A livello nazionale, quest'anno 24 milioni di persone in tutto l'Afghanistan hanno bisogno di assistenza umanitaria. Sul campo, la situazione preoccupa le organizzazioni umanitarie.

"Parliamo con persone che non sanno cosa mangeranno per il loro prossimo pasto; donne capofamiglia che temono per la salute e il benessere dei propri figli; madri e padri disperati per provvedere alle loro famiglie. I bisogni qui sono enormi", ha detto Grandi dopo una visita che ha incluso l'apertura di un centro sanitario costruito dall'UNHCR a Kandahar e di una scuola femminile costruita a Jalalabad.

Le autorità de facto devono creare fiducia

Il sistema sanitario sta attraversando gravi carenze nel contesto della crisi del Covid-19 e dell'epidemia di morbillo. Allo stesso tempo, i lavoratori chiave nei servizi vitali come scuole e ospedali vengono privati ??degli stipendi. "La crisi di cassa e l'aumento dei prezzi del cibo e dell'energia stanno avendo un effetto devastante", ha affermato Grandi, ricordando che l'Afghanistan ha quasi 3,4 milioni di sfollati interni.

Nonostante queste enormi necessità, l'UNHCR ritiene che gli approcci umanitari da soli non saranno sufficienti. "La protezione dei diritti e del benessere degli afgani richiede stabilità politica ed economica a lungo termine", ha affermato il capo dell'UNHCR. In questa lotta, "la comunità internazionale deve rimanere impegnata in Afghanistan", ha insistito Grandi, rilevando in particolare l'importanza del rilancio del sistema bancario e dell'economia afgana nonché la ripresa dei progetti di sviluppo per gettare le basi per il ritorno degli sfollati e dei profughi.

Ma arrivarci richiede anche, ha aggiunto, che le autorità de facto creino fiducia con gli sfollati. "Durante i miei incontri, ho fatto capire loro che il modo migliore per raggiungere questo obiettivo è garantire che tutti gli afgani, comprese le minoranze, uomini, donne, ragazze e ragazzi, possano esercitare i propri diritti e avere accesso al lavoro e ai servizi a parità di condizioni base".

A questo proposito, Grandi ha accolto con favore ciò che aveva sentito dalle autorità non solo a Kabul, ma anche a

Kandahar e Jalalabad, con tutti i funzionari che hanno riconosciuto l'importanza di fornire servizi a tutti gli afgani. Ha inoltre informato tutti i suoi interlocutori che *"la prova di questi buoni propositi ora sta in decisioni e azioni concrete, a cominciare dalla riapertura delle scuole per ragazze e ragazzi"*.

Appello dell'UNHCR per 340 milioni di dollari finanziati al 28%

Grandi è arrivato in Afghanistan lunedì e ha incontrato il governo afgano ad interim, nonché i lavoratori delle Nazioni Unite e delle ONG che continuano a fornire aiuti vitali in tutto il paese. Durante i suoi incontri, Grandi ha affermato che l'impegno dell'UNHCR di restare e fornire assistenza umanitaria al popolo afgano è incrollabile.

Dall'inizio dell'anno, i programmi dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati hanno aiutato più di 500.000 afgani, tra cui più di 130.000 persone che hanno ricevuto aiuti o assistenza finanziaria diretta a sopravvivere all'inverno. Oltre 370.000 persone hanno anche beneficiato di centri sanitari, scuole, sistemi di approvvigionamento idrico e altre infrastrutture che l'UNHCR ha costruito in aree prioritarie per il ritorno di rifugiati e sfollati interni.

Eppure le agenzie che lavorano in Afghanistan hanno urgente bisogno di 4,44 miliardi di dollari nell'ambito del piano di risposta umanitaria per soddisfare i bisogni critici di 22 milioni di afgani. L'UNHCR ha bisogno di 340,3 milioni di dollari per sostenere gli sfollati e altri afgani vulnerabili. Ma l'appello è stato finanziato solo per il 28%, con 97 milioni di dollari ricevuti fino ad oggi.

Ma le conseguenze di un finanziamento tardivo o insufficiente per questi appelli saranno molto reali, ha detto Grandi. *"Nonostante il nostro sostegno al lavoro delle Nazioni Unite e dei suoi partner, le difficoltà a cui ho assistito questa settimana a Jalalabad, Kandahar e Kabul non potranno che peggiorare"*, ha concluso, esortando la comunità internazionale ad aiutare *"il popolo resiliente dell'Afghanistan affinché possono sfruttare al meglio le proprie potenzialità"*. (ONU Info del 17/03/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)